



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSPS040001: GIOVANNI SPANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva è maggiore nelle classi seconde, in quanto nella classe prima, dove si registrano diverse fragilità, si tende a dare un'opportunità di recupero delle competenze di base con l'attribuzione del giudizio sospeso. La percentuale degli ammessi alla classe successiva si attesta tra il 99%, classi prime tradizionale, e il 96% classi quinte tradizionale; risulta più bassa nelle classi prime (87%) e terze (89,5%) di scienze applicate; nelle classi quarte è simile a quella del tradizionale. La percentuale di trattenuti dopo il giudizio sospeso è in linea con quella dell'anno scolastico 2022/23 (3-4%). In riferimento all'esame di Stato le percentuali relative alle fasce di valutazione 71-80, sia del tradizionale che di scienze applicate, risultano superiori a quelle provinciali, regionali e nazionali. Il tasso di abbandono scolastico è quasi zero.

Punti di debolezza

Gli studenti che si sono trasferiti durante l'anno sono stati numerosi nelle classi del biennio di scienze applicate e nelle seconde del tradizionale. Nell'a.s. 2023-24 la percentuale di studenti con giudizio sospeso risulta essere alta soprattutto nelle classi dell'indirizzo di scienze applicate e in particolare nelle quarte. Per quanto concerne l'esame di Stato relativo al corso tradizionale solo il 2,8% degli studenti ha raggiunto la lode contro la media nazionale del 5,3% e isolana del 4,3%. Inoltre il numero degli studenti con votazione pari a 60, nelle scienze applicate, risulta quasi doppia rispetto alla percentuale del tradizionale, anche se più bassa della media regionale e nazionale. Prevalentemente le materie con giudizio sospeso sono la Matematica e la Fisica, ovvero le materie oggetto della seconda prova dell'Esame di Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Si riscontra un peggioramento nei risultati delle prove Invalsi in particolare in Italiano, sia per le



classi seconde che per le classi quinte.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee sulle quali si è lavorato sono le seguenti: - competenze multilinguistiche riferite sia alla comprensione del testo, sia all'utilizzo del linguaggio specifico nei diversi campi disciplinari; - competenze logico-matematiche. La competenza trasversale relativa al learning to learn è stata portata avanti nel dipartimento di lingue. Si sono condivisi, all'interno di alcuni dipartimenti (linguistici in particolare), percorsi d'apprendimento e relative prove di valutazione per misurare le suddette competenze. Le griglie create a livello dipartimentale sono state utilizzate, in particolare, alla fine del primo biennio. I vari dipartimenti utilizzano griglie condivise per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze (es. competenze multilinguistiche legate alla comprensione del testo, problem solving, ecc.). Gli obiettivi relativi ai 3 nuclei fondanti di Educazione Civica sono quelli indicati nelle nuove linee guida; la scuola, al momento, non ne ha individuato degli altri.

Punti di debolezza

La scuola si sta avviando alla condivisione di tipologia di prova di valutazione in alcuni ambiti disciplinari; resta da migliorare l'uniformità tra la tipologia di prove nelle classi parallele e i tempi di svolgimento delle stesse. La griglia di valutazione relativa alla competenza chiave europea 'learning to learn' non è stata strutturata e condivisa nei vari dipartimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

La percentuale degli studenti in uscita che si sono immatricolati nell'anno scolastico 22-23 è dell'83,3%, pertanto molto più alta di quella provinciale, regionale e nazionale. Molti studenti hanno scelto facoltà scientifiche ed economiche in linea con la tipologia di studi portata avanti.

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti dell'Istituto che ha lavorato almeno un giorno, l'anno dopo il diploma, è bassa; la mancanza di esperienza lavorativa, anche per brevi periodi, costituisce un punto di debolezza del sistema post - scolastico e sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum del Liceo Spano risponde ai bisogni formativi degli studenti e del contesto, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnico scientifiche (corsi Scienze Applicate), e la realizzazione di numerosi progetti di ampliamento dell'OF, integrati con il curriculum di istituto e le finalità istituzionali, quali: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Scienze e Neuroscienze, Filosofia e Italiano, MEP (Model European Parliament), Educazione alla cittadinanza. Il Liceo, già arricchito dal corso matematico, quest'anno ha aderito alla rete nazionale dei Licei Matematici per la condivisione di buone prassi e di percorsi formativi e di ricerca educativo-didattica. Le competenze degli studenti, raggiunte attraverso l'ampliamento dell'OF, sono orientate alla scelta di percorsi universitari e concorrono alla valutazione finale. Gran parte dei progetti di ampliamento favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali relative alla legalità, alla salute, alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà. I dipartimenti disciplinari, riuniti periodicamente, garantiscono omogeneità nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline, definiscono obiettivi minimi per classe e saperi essenziali, fissano strategie metodologiche comuni, formulano prove comuni di ingresso, modalità di recupero, propongono criteri di

Punti di debolezza

In riferimento ai progetti di ampliamento dell'OF si prende atto che, pur in forma minore, la partecipazione dei docenti è settoriale. Un punto di debolezza su cui si è iniziato a lavorare con una certa soddisfazione è la difficoltà di comunicazione, causa principale della collegialità sostanziale non sempre adeguata. Il lavoro di gruppo in molti casi, sia nei dipartimenti che nei consigli di classe, in misura diversa, è condizionato dalla difficoltà a lavorare insieme, dovuta sia alla complessità dell'Istituto che alla difficoltà di comunicare in maniera efficace. Tuttavia, alcune proposte progettuali dei dipartimenti, che stanno riproponendo attività condivise e in presenza, stanno contribuendo a creare un clima di condivisione maggiore (es. Olimpiadi di Matematica e di Scienze, corsi di lingua inglese etc.). Non tutte le iniziative riguardanti la classe vengono condivise o comunicate ai vari docenti del Consiglio; le difficoltà di comunicazione interna richiedono un più esteso uso di diversi strumenti e forme di comunicazione più agili. L'applicazione delle decisioni assunte all'interno dei dipartimenti disciplinari, che vorrebbero migliorare la realtà scolastica, talvolta non è soddisfacente, anche se in questo periodo le proposte relative ai finanziamenti del PNRR stanno



valutazione, individuano i libri di testo da proporre al Collegio per l'adozione. Le decisioni dei dipartimenti vengono contestualizzate per l'applicazione nei consigli di classe. I consigli di classe e i dipartimenti verificano in itinere la programmazione e apportano le dovute modifiche. Il sistema di valutazione della scuola prende in esame i processi di apprendimento, l'adeguatezza e l'efficacia delle metodologie adottate attraverso verifiche sulle conoscenze, abilità e competenze relative alle seguenti aree: logico - matematica, tecnico-scientifica, linguistico-espressiva, storico-filosofica, artistica, motoria e area sociale-relazionale. Nei dipartimenti disciplinari sono concordati criteri comuni di valutazione per ciascuna disciplina e, in alcuni campi disciplinari (scientifico-matematici e linguistici) prove strutturate in ingresso comuni per le classi prime. Da qualche anno i docenti procedono alla valutazione iniziale degli studenti avvalendosi di numerosi elementi (oltre alle prove strutturate) raccolti nelle prime settimane di lezione, finalizzate ad acquisire le preconoscenze, il metodo di organizzazione del lavoro, lo stile cognitivo, alcuni aspetti metacognitivi e attitudinali. Negli anni la scuola ha realizzato interventi di recupero attraverso sportelli didattici o corsi extracurricolari. La scuola dispone di fondi da destinare al recupero delle abilità di base, non solo relativi al recupero dei giudizi sospesi ma anche in itinere e a fine quadrimestre. Vengono inoltre attivati corsi per le

offrendo una buona opportunità di confronto, riflessione e condivisione di proposte. Il documento unico sulla valutazione dell'apprendimento, che contiene i criteri, le modalità e le finalità della valutazione degli apprendimenti, è stato recentemente rimodulato e approvato dagli organi collegiali di riferimento. I dipartimenti, a parte alcuni, mostrano ancora resistenza a strutturare prove di valutazione condivise per classi parallele nei vari campi disciplinari. Tuttavia è iniziata una riflessione sul tema, per concordare almeno la tipologia di prove da proporre agli studenti.



certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e anche C1.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La condivisione di prove di valutazione per classi parallele nei vari dipartimenti non è ancora elemento predominante; si condividono griglie di valutazione ma non, in tutti i campi disciplinari, la tipologia di prova proposta.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Negli anni 2020-21 e 2021-22, grazie a finanziamenti PON, la sede centrale è stata dotata di ambienti tecnologici innovativi utilizzati dalla maggior parte dei docenti per attività curricolari ed extracurricolari. Nel 2022-23 e 2023-24, con l'azione 4.1 del PNRR, si sono progettati spazi di apprendimento innovativi dotati di strumentazione multimediale finalizzata ad una didattica maggiormente interattiva e collaborativa, in previsione anche dell'applicazione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) che sarà sperimentato nel secondo quadrimestre di quest'anno scolastico. Per quanto riguarda le attività extracurricolari la scuola ha diverse proposte educativo-didattiche: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Neuroscienze, Chimica, Italiano, Filosofia, Rally matematico, corsi per le certificazioni linguistiche, MEP (Model European Parliament), Laboratori di Media Education, Laboratori STEAM del PNRR. Inoltre vengono proposti percorsi di recupero/potenziamento a fine quadrimestre e di recupero a fine anno per le materie con il giudizio sospeso, principalmente scientifiche. La metodologia utilizzata in diverse classi è laboratoriale e interattiva; alcune classi lavorano con il 'cooperative learning' e la 'flipped classroom', diverse utilizzano il 'debate'. In caso di comportamenti

Punti di debolezza

Il numero di classi dell'Istituto, pari a 53, non consente di accogliere tutti gli alunni nella sede centrale dove sono ancora presenti i lavori di adeguamento antisismico. Pertanto 11 classi sono dislocate nel plesso accogliente di via Asproni e altre 4 nel plesso di Piazza Marconi. Ciò rende l'organizzazione orario molto complessa. La biblioteca offre continuità di servizio ma il numero di accessi da parte di studenti e docenti è ancora limitato, pertanto è necessario un intervento specifico di miglioramento che in parte è iniziato con lo spostamento della biblioteca al piano terra e con la ri-organizzazione degli spazi all'interno del nuovo locale. Il confronto sulle metodologie adottate in aula non è sistematico e le strategie e metodologie specifiche per l'inclusione non sono ancora condivise in tutti i contesti. Un'innovazione metodologico-didattica che possa sfruttare al meglio gli spazi e le attrezzature presenti nella scuola, acquistati con i fondi del progetto PNRR 4.1, non è ancora pratica condivisa. Sarà necessario attivare ulteriori percorsi di formazione sulla didattica innovativa.



scorretti e ripetuti da parte degli studenti (di norma non gravi e frequenti) i Consigli di classe propongono percorsi educativi con svolgimento di attività socialmente utili, oltre a sospensioni con obbligo di frequenza. La scuola sta completando l'allestimento degli spazi di apprendimento innovativi attrezzati con il progetto PNRR -Next generation Classes and Labs.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non risponde pienamente alle esigenze educativo-didattiche e deve essere migliorata. E' necessario, inoltre implementare il confronto metodologico didattico all'interno dei dipartimenti ed utilizzare metodologie diversificate nelle diverse classi. Il processo di formazione su metodologie didattiche innovative è in divenire.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La promozione della cultura dell'inclusione è un processo prioritario a livello scolastico e sociale; le azioni attraverso le quali viene messa in atto sono molteplici: costante monitoraggio nella rilevazione degli studenti con BES; puntualità nella compilazione e nell'aggiornamento dei PEI e dei PDP; realizzazione di percorsi di lingua italiana L2 per gli studenti stranieri le cui difficoltà sono state individuate dai C.d.C.; sportello di ascolto (CIC) rivolto agli alunni, alle famiglie e al corpo docente (realtà attiva e consolidata negli anni), di cui fanno parte numerosi docenti formati oltre che specialisti ASL, quali psicologo e neuropsichiatra; supporto alle famiglie attraverso colloqui individualizzati in assenza o presenza di esperti; attività di sensibilizzazione, col coinvolgimento delle famiglie, Enti Esterni e Associazioni, sul riconoscimento degli stereotipi e pregiudizi e sull'interculturalità, orientate a valorizzare le specifiche unicità e peculiarità, consentendo in questo modo agli studenti di migliorare la qualità della relazione tra pari grazie al confronto con le diverse realtà presenti nel territorio. La costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI, composto da insegnanti e genitori, svolge un ruolo guida negli aspetti organizzativi e gestionali, mirati all'adozione di

Punti di debolezza

Non tutti i docenti utilizzano in modo consolidato metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, anche se la scuola in questi anni si è adoperata per la formazione relativa a tematiche specifiche dell'area BES. Nel GLI sono assenti le componenti relative alle famiglie, agli studenti e ai rappresentanti delle varie associazioni cui fanno parte o riferimento le famiglie degli studenti. Non è stata operata, anche con un questionario, una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, anche se il GLI ne sta definendo uno che somministrerà nel corso di quest'anno scolastico.



misure e strumenti finalizzati a garantire l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Una parte degli studenti con L.104/92, per i quali la scuola utilizza un protocollo specifico consolidato negli anni, utilizza software specifici per la comunicazione e l'apprendimento, ad esempio per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc. Il protocollo per studenti con DSA, insieme all'attività di ascolto coordinato dalla referente di tale area che esegue il monitoraggio del benessere degli studenti, costituisce un valido contributo per i fruitori stessi, i docenti e le famiglie interessate. Il GLI ha inoltre stilato un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e altri BES. La scuola realizza interventi mirati al supporto didattico degli studenti, sia attraverso corsi di recupero in itinere, svolti dai docenti in orario curricolare, sia con un percorso di potenziamento didattico, attivato per le discipline scientifico-matematiche per le classi del biennio, cui possono rivolgersi tutti coloro che dimostrano particolari difficoltà. Il liceo favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola. All'inizio dell'a.s. 2023/24 è stato attivato un corso di formazione sulla gestione dei Disturbi Specifici d'Apprendimento e dei Disturbi Specifici di Apprendimento che ha coinvolto 40 docenti in un percorso di riflessione e confronto molto positivo, finalizzato a migliorare il livello di



Inclusione nelle classi e nella scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola, per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, organizza incontri di orientamento mirato agli alunni e docenti delle scuole secondarie di I grado nei loro istituti, produce materiale informativo in forma cartacea e digitale, condiviso anche sul sito internet. Organizza tornei di matematica aperti agli studenti di terza secondaria di I grado per introdurli ai contenuti didattici propri del liceo scientifico. Organizza giornate di open day aperte anche alle famiglie. La scuola attiva convenzioni con enti pubblici e privati in merito ai PCTO e organizza progetti specifici. Dall' a.s. 2023-24 si stanno implementando le attività di orientamento con percorsi finalizzati al potenziamento delle attitudini delle studentesse e degli studenti fin dalle prime classi.

Punti di debolezza

Emerge da diversi anni l'esigenza di riallineare le competenze in ingresso tra tutti gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di I grado iscritti al primo anno, nella maggior parte delle materie. Il monitoraggio è limitato alla sola rielaborazione dei dati che emergono dagli scrutini intermedi e finali dell'anno in corso. Il debole tessuto produttivo locale limita le proposte attivabili per le competenze trasversali. Le attività di orientamento del triennio da portare avanti in orario curricolare necessitano di una maggiore coesione con il percorso scolastico, in modo da poter valorizzare lo stesso e valorizzare le competenze degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso di orientamento degli studenti deve prevedere azioni più incisive tra livelli scolastici (secondaria di I e II grado) in modo da poter guidare l'utenza ad effettuare una scelta consapevole e motivata della scuola in base alle attitudini personali. Le azioni di orientamento, guidate da figure di supporto, devono essere condivise nei Consigli di classe sin dalle prime classi del percorso liceale in modo che le scelte future siano consapevoli. I percorsi relativi al PCTO si stanno differenziando e stanno offrendo opportunità di esperienze, sia in campo umanistico, sia scientifico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola porta avanti numerosi progetti per gli alunni che vengono accompagnati nel percorso educativo; è stato effettuato un monitoraggio sull'efficacia degli stessi che ha avuto un riscontro positivo. Le risorse finanziarie vengono ben destinate e vi è congruenza tra esse e il PTOF. Le priorità progettuali riguardano le seguenti aree: - le abilità logico-matematiche e scientifiche; - la prevenzione del disagio, inclusione (soggetti con Bes: svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA); - il potenziamento delle lingue straniere; - Il potenziamento della didattica delle STEAM; - la formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Per quanto riguarda le risorse umane nell'Istituto si tende a coinvolgere numerosi docenti nei gruppi di lavoro, valorizzando le loro capacità ed attitudini. Per quanto riguarda il personale ATA si suddividono i compiti in base, prioritariamente, alle esigenze della comunità scolastica, cercando di coinvolgere tutto il personale. Il fondo d'Istituto è ben ripartito su un numero rilevante di docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

Punti di debolezza

La scuola porta avanti un monitoraggio prevalentemente sugli aspetti didattici; questo però deve essere implementato con strumenti di autovalutazione che coinvolgano tutta la comunità scolastica e monitorino in modo oggettivo il livello di benessere e di inclusione. Inoltre, dovranno essere monitorate non solo le attività didattiche ma anche quelle organizzative e gestionali. Il monitoraggio ha contribuito parzialmente alla rendicontazione sociale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni di monitoraggio finalizzate ad una autovalutazione dell'operato della scuola nella sua totalità devono essere meglio definite e messe a regime



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento/questionario strutturato, individuando le tematiche inerenti alla didattica delle STEM e STEAM, la gestione di problematiche come autismo e ADHD, la comunicazione efficace e la lingua inglese livello B1 (per docenti e Ata). La rete d'ambito e l'istituto hanno attivato e attiveranno a breve i suddetti percorsi. All'interno dei vari Dipartimenti si sono stabiliti criteri comuni per la valutazione degli studenti nelle varie discipline, anche se non per tutte sono state create prove di valutazione condivise. Il gruppo GLI, in particolare, lavora sull'inclusione con proposte di attività e protocolli di accoglienza e fa capo al referente della funzione strumentale Inclusione. Vi sono poi gruppi di lavoro per tematiche interdisciplinari presenti nel PTOF, come l'Orientamento, l'Autovalutazione (Funzione strumentale PTOF e Autovalutazione che interagisce con le altre Funzioni strumentali). L'attività di formazione è curata dalla docente referente della funzione strumentale di supporto ai docenti che opera con la collaborazione dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e con le altre funzioni strumentali.

Punti di debolezza

I percorsi di formazione che riguardano l'inclusione, proposti dalla rete d'Ambito negli scorsi anni, sono stati poco partecipati. L'obiettivo della scuola è quello di coinvolgere almeno il doppio dei docenti nelle prossime proposte formative su questa importante tematica. La partecipazione ai percorsi formativi su metodologie didattiche ha interessato, lo scorso anno, solo una parte del personale docente. Le buone prassi educativo-didattiche non sono sempre condivise e si segnala la necessità di un sistema di raccolta di esse in un archivio digitale. E' necessario, inoltre, per una migliore valorizzazione delle competenze dei docenti, fare una rilevazione formale delle stesse.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La formazione, sia metodologico-didattica, sia legata all'inclusione e alla gestione delle disabilità, in vista anche dell'innovazione degli spazi d'apprendimento proposta dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, necessita un maggior coinvolgimento del corpo docente e un traguardo comune finalizzato al miglioramento delle pratiche educativo-didattiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Esistono accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni PCTO, consorzi, ecc.) con soggetti esterni: scuole, Università, Enti di Ricerca (CNR), Enti di formazione accreditati, soggetti privati (Fondazione Banco di Sardegna, English centre), associazioni sportive, culturali e di volontariato, reti di scuole. Le tematiche vertono su progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline, progetti o iniziative su temi multidisciplinari; tra questi si distingue il progetto interscolastico (rete Media Education) sull'educazione alla multimedialità portato avanti insieme ad altre scuole del territorio, in collaborazione con la Fondazione Sardegna e l'Università di Sassari. La scuola realizza eventi, manifestazioni, progetti e iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale.

Punti di debolezza

Spesso l'aspetto burocratico legato alla realizzazione di protocolli di intesa ne limita la loro attivazione. Il coinvolgimento delle famiglie su tematiche educative (es. patto di corresponsabilità) e di orientamento educativo-didattico deve essere implementato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Il rapporto collaborativo con le famiglie dovrebbe essere implementato coinvolgendole su tematiche educative e sui percorsi di orientamento dei loro figli affinché possano supportarli nelle scelte consapevoli legate al loro futuro. I percorsi di Orientamento all'interno delle azioni del PNRR potranno dare alla scuola l'opportunità di potenziare l'interazione e la collaborazione scuola - famiglia.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento degli esiti degli scrutini di giugno e dei giudizi sospesi

TRAGUARDO

Nel triennio 2022-25 ridurre del 5% il numero di studenti con giudizio sospeso nelle materie di indirizzo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione per classi parallele e condivisione di tipologia di prove di valutazione nei dipartimenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creazione di griglie condivise per valutare conoscenze, abilità e competenze
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare spazi d'apprendimento attrezzati in base all'area disciplinare e alla tipologia di metodologia didattica
4. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi personalizzati adeguati a favorire il successo formativo
5. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività inclusive con il coinvolgimento di risorse interne ed esterne (psicologi, esperti)
6. **Continuità e orientamento**
Proporre attività di orientamento in entrata ben strutturate con il coinvolgimento di più docenti della comunità scolastica; adeguare le proposte di orientamento in uscita ai bisogni degli studenti
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sperimentare modalità organizzative differenti con flessibilità nella gestione degli spazi e del tempo
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare il personale scolastico sull'innovazione digitale, sull'Inclusione e sulla comunicazione efficace
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare collaborazioni con associazioni ed enti del territorio potenziando anche la comunicazione e la cooperazione con le famiglie



PRIORITA'

Continuità nei percorsi d'apprendimento

TRAGUARDO

Limitare al biennio il numero di trasferimenti verso altre scuole



potenziando l'attività di orientamento in entrata



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Proporre attività di orientamento in entrata ben strutturate con il coinvolgimento di più docenti della comunità scolastica; adeguare le proposte di orientamento in uscita ai bisogni degli studenti
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare il personale scolastico sull'innovazione digitale, sull'Inclusione e sulla comunicazione efficace
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare collaborazioni con associazioni ed enti del territorio potenziando anche la comunicazione e la cooperazione con le famiglie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove di Italiano, Matematica e Inglese

TRAGUARDO

In Italiano ridurre del 30% il n. di studenti delle V nei liv1 e 2 e incrementare del 30% i liv 4 e 5; in Matematica ridurre del 5% il liv.1 e aumentare del 5% il liv.5. In Inglese aumentare del 5% il liv B2 In II, in Ita, dimezzare dal 10 al 5% il liv.1 e aumentare i liv 4 e 5 del 5%. In Mat diminuire del 3% il liv1 e aumentare del 5% i liv 4 e 5



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione per classi parallele e condivisione di tipologia di prove di valutazione nei dipartimenti
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare il personale docente su percorsi didattici innovativi inerenti le STEM, le STEAM, le TIC, le metodologie per l'insegnamento delle lingue straniere come CLIL e Flipped classroom





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Creare strumenti condivisi per la programmazione e la valutazione delle competenze chiave europee

TRAGUARDO

Includere nelle programmazioni e nelle griglie di valutazione di dipartimento almeno 3 competenze trasversali tra le seguenti: competenza alfabetica-funzionale, multilinguistica, scientifico-matematica e tecnologica, 'learning to learn'.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Creare spazi d'apprendimento attrezzati in base all'area disciplinare e alla tipologia di metodologia didattica
2. Inclusione e differenziazione
Progettare percorsi personalizzati adeguati a favorire il successo formativo
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare il personale sulle valutazioni
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attivazione di focus group su tematiche relative alla valutazione



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- Promuovere il successo formativo personalizzando l'apprendimento e ri-orientare gli studenti (possibilmente entro il primo anno) se non vi è un riscontro di una scelta consapevole congruente con attitudini ed interessi ; - progettare percorsi educativi e valutativi condivisi nei dipartimenti finalizzati al conseguimento di traguardi di competenza per livello e allo scambio metodologico didattico tra docenti nei diversi campi disciplinari; - creare griglie di osservazione condivise per valutare competenze trasversali relative all'area scientifico-matematica, multilinguistica e tecnologica e al 'learning to learn'.